

Allattamento al seno nel primo anno di vita ed immigrazione. Studio sulle abitudini alimentari nella popolazione proveniente da diverse aree geografiche rispetto a quella italiana.

**Serena Mura, Marina Ferraris, Claudia Muscas, Davide Avanzo, Mauro Zaffaroni,
Gianni Bona**

Clinica Pediatrica di Novara – Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro”

L'allattamento al seno rappresenta uno dei primi momenti di contatto madre-bambino e risente notevolmente dell'influenza del contesto familiare e delle tradizioni culturali del Paese di origine.

Lo studio, retrospettivo, ha coinvolto madri di bambini nati a Novara e seguiti presso la Clinica Pediatrica tra dicembre 2004 e luglio 2005, che non hanno avuto necessità di ricovero nei primi giorni di vita. Obiettivi dello studio: valutare il tipo di allattamento alla dimissione, dopo il controllo a 1 settimana di vita, l'eventuale ricorso ad ulteriori visite presso il nostro ambulatorio; e la durata dell'allattamento materno.

Per il primo obiettivo sono stati analizzati i dati di 597 bambini di cui 485 (81%) italiani e 112 (19%) con genitori provenienti da varie aree geografiche. I Paesi arabi rappresentano il 29%, l'Est Europa il 35%, l'Asia il 12%, l'Africa Nera il 12%, l'America Latina il 12%. Sono state contattate telefonicamente le madri di 100 bambini (50% italiane, il 50% straniere) con una prevalenza di 26% di madri arabe, il 42% est-europee, il 12% asiatiche, il 12% dell'Africa nera e l'8% dell'America Latina. Sono stati valutati la prevalenza e durata dell'allattamento al seno.

Dai dati emerge che alla dimissione il 90% delle madri italiane e il 97% delle straniere ha intrapreso l'allattamento materno, il 2% delle mamme italiane e l'1% delle immigrate ha utilizzato latte artificiale, mentre l'allattamento misto è stato seguito nell'8% e nel 2% rispettivamente. Alla visita di controllo l'83% delle madri italiane e il 94% delle immigrate ha proseguito con il latte materno esclusivo, il 5% e il 2% rispettivamente con il latte artificiale e il 12% e il 4% con allattamento misto. Hanno usufruito del nostro ambulatorio per ulteriori visite il 28% dei bambini italiani (21% per 1 visita, 6% per 2, 1% per 3) e ha proseguito con latte materno esclusivo il 66%, con latte artificiale il 9%, con allattamento misto il 25%. Tra le madri straniere, il 26% è tornata per ulteriori visite (18% per 1, 6% per 2, 2% per 3) e ha proseguito con latte materno esclusivo il 65%, con latte artificiale il 4%, con allattamento misto il 31%.

Per valutare la durata dell'allattamento materno è stato proposto un secondo questionario telefonico alle mamme di 100 dei 597 bambini in studio (50 italiani, 50 immigrati). È emerso che l'allattamento materno è continuato nel 78% delle mamme italiane in media per 8,4 mesi, con allattamento esclusivo di 4,6 mesi, mentre nelle straniere per l'84% con una media di 9,9 mesi e con latte materno esclusivo 4,8 mesi. Il 6% delle donne italiane e il 12% tra le immigrate ha seguito un allattamento misto, mentre il 16% e il 4% rispettivamente ha utilizzato latte artificiale.

Lo studio mostra che la percentuale di bambini immigrati allattati al seno e la sua durata sono maggiori rispetto agli italiani. Un fattore che potrebbe spiegare tale differenza è rappresentato dal fatto che le madri dei bambini immigrati scelgono di alimentare il proprio figlio con latte materno, per mantenere almeno in parte le proprie tradizioni culturali. Pertanto è necessario individuare i fattori che influenzano le scelte alimentari per poter elaborare interventi mirati nel rispetto delle abitudini e delle tradizioni culturali dei

paesi di origine.